

Intervista a Enrico Morando

«Una guerra nel Pd sullo sbarramento? Ci rendiamo ridicoli»

Il senatore vicino a Veltroni: «Non ci sarà una resa dei conti interna assurda dividersi tra chi vuole il 3% e chi il 4%. La sfida di Bersani per la segreteria? Legittima, ma perché ha detto no al congresso?»



L'aula di Montecitorio

ANDREA CARUGATI

ROMA
acarugati@unita.it

Enrico Morando è uno dei dirigenti della cerchia ristretta di Veltroni che più aveva spinto per fare il congresso del Pd subito dopo le elezioni. E uno dei primi che, mesi fa, disse esplicitamente che nel partito stavano emergendo «due linee» diverse, e che sarebbe stato meglio contarsi alla luce del sole. Oggi, dopo mesi di tensioni interne, le sue opinioni si sono rafforzate. «Gli episodi delle ultime settimane dimostrano quanto fosse necessario fare il congresso subito», spiega. E di fronte ai critici del partito a vocazione maggioritaria, rilancia: «Rafforzare il bipolarismo e ridurre la frammentazione serve al Paese, non al Pd. Per questo sostengo lo sbarramento per le europee e anche il referendum Guzzetta, che ho contribuito a promuovere, l'unico strumento concreto per eliminare il Porcellum». E le alleanze? «Quelle verranno dopo, altrimenti ripetiamo il film già visto delle coalizioni contro Berlusconi, ma ricordo a tutti che agli italiani quel film non è piaciuto».

Senatore Morando, sullo sbarramento al 4% rischia di radunarsi l'ennesima fronda contro Veltroni. Domani

I rapporti Pd-Sinistra

«Loro vogliono il sistema tedesco, che ha lo sbarramento al 5%. Che senso hanno tutte queste proteste?»

c'è l'assemblea dei deputati che deve decidere come votare, sono attese discussioni aspre...

«Invito a guardarsi dal rischio del ridicolo: tutto il Pd aveva proposto uno sbarramento al 3%, il Pdl al 5% e si è deciso il 4% come compromesso. Dunque la guerra dentro il Pd dovrebbe essere tra chi vuole il 3% e chi il 4%? Non scherziamo. Non mi pare un tema così decisivo da reggere una resa dei conti interna. Non c'è stata sul federalismo fiscale, che è un tema molto più importante, e non credo che ci sarà domani. E poi scusi: il Pdl ha cambiato idea sulle preferenze, è praticamente venuto sulle nostre posizioni e noi cosa dovremmo fare? Ritirare tutto? Quale credibilità ci resterebbe?».

Però con lo sbarramento si compromettono i rapporti tra voi e la Sinistra radicale...

«In quell'area molti, e certamente il Prc, hanno sempre fatto battaglia per il sistema tedesco, che prevede